

## PP06 Piano mirato di Prevenzione

L'attuazione del *Programma Predefinito 6 Piano Mirato di Prevenzione* è affidata ad un gruppo di lavoro coordinato dal Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica mediante il Referente regionale del programma e il coinvolgimento dei Referenti individuati dalle Aziende USL.

Nel contesto delle attività del "Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/2008" sarà garantita l'intersectorialità nella realizzazione del programma.

Il programma prevede tre Piani Mirati di Prevenzione (PMP) che condividono la medesima metodologia e si configurano come un modello territoriale partecipativo in grado di organizzare in modo sinergico l'attività di assistenza e supporto alle imprese con quella di vigilanza, per la prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Per ogni PMP sarà attivo uno specifico gruppo di lavoro regionale, a cui partecipano rappresentanti di ogni Azienda USL, con il compito di sviluppare e garantire le competenze tecniche e professionali, favorire l'attuazione omogenea a livello regionale e locale. Ogni componente del gruppo regionale partecipa attivamente alla realizzazione del Piano. Il Referente del gruppo di lavoro regionale collabora con il Responsabile regionale del programma. I tre PMP sono svolti in prosecuzione e continuità con attività che hanno caratterizzato i precedenti Piani della Prevenzione e sono attuati con il contributo di corrispondenti gruppi di lavoro regionali già esistenti e delle Unità Operative Impiantistica Antinfortunistica (UOIA) delle Aziende USL.

Esistono collegamenti e possibili sinergie con altri programmi del PRP quali *PP03 Luoghi di lavoro che promuovono salute*, *PP07 Prevenzione in edilizia e in agricoltura*, *PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro*, *PL14 Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro dell'Emilia-Romagna (SIRP - ER)*.

Per la realizzazione del programma sono previste collaborazioni con:

- Enti Istituzionali che si occupano del controllo e vigilanza della regolarità della fruizione della pubblica viabilità (Assessorato Regionale ai Trasporti, Polizia Stradale, Polizie Locali, Motorizzazioni, Enti Statali e Locali responsabili della manutenzione e gestione delle strade)
- Associazioni Culturali proattive sul tema della sicurezza stradale
- Ispettorato del Lavoro
- Vigili del Fuoco
- INAIL, INPS
- le parti sociali
- Associazioni di categoria
- i rappresentanti delle aziende e dei lavoratori

Il Referente Aziendale di programma promuove collaborazioni attuative a livello locale per la realizzazione delle azioni previste, presidia il coordinamento con le azioni degli altri programmi, nonché il raggiungimento degli obiettivi attribuiti. Si raccorda con il componente del gruppo di lavoro regionale.

Il programma utilizza e contribuisce al Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro dell'Emilia-Romagna (SIRP - ER)(PL14).

PP06 - Obiettivo	Codice	Indicatore	Livello	Formula	Standard	2022	2023	2024	2025
Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e parti sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	PP06_0T01_IT01	Intersettorialità	R	Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 D.Lgs. 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	si	si	si	si
Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	PP06_0T02_IT02a	Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio	R	Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolte agli operatori delle Aziende USL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/ convegno)	1	1	1	1
	PP06_0T02_IT02b		L	Realizzazione, in ogni Azienda USL di iniziative di formazione specifica rivolte alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/ convegno) in ogni Azienda USL	1	1	1	1
Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP06_0T03_IT03	Comunicazione	R	Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	1	1	1	1
Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	PP06_0T05_IT04	Lenti di equità	R	Adozione dell'HEA	Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2021	si	si	si	si
Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi delle Aziende USL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/ assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	PP06_0S01_IS01a	Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura	R	Per ciascuno dei 3 settori specifici individuati Disponibilità documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione con evidenza di relativo percorso di formazione	Al 2022 redazione del documento e della scheda per ognuno dei 3 settori; al 2023 organizzazione della formazione (3 eventi)	si	si		
	PP06_0S01_IS01b		L	Formula: N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del M04)	Al 2023 ogni Azienda USL produce un report sull'attività di assistenza alle imprese; negli anni successivi ogni Azienda USL produce un report dell'attività di monitoraggio sull'attuazione del documento di buone pratiche; al 2025 PMP attuati maggiore o uguale a 3		si	si	3